HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO
SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0187

Venerdì 13.03.2015

Informazioni per i mass media in occasione dell'annuncio del "Giubileo della Misericordia"

Informazioni per i *mass media* in occasione dell'annuncio del "Giubileo della Misericordia"
Testo in lingua italiana

Testo in lingua francese

Testo in lingua inglese

Testo in lingua tedesca

Testo in lingua spagnola

Testo in lingua polacca

Testo in lingua italiana

Papa Francesco ha annunciato oggi, 13 marzo 2015, nella Basilica di San Pietro la celebrazione di un Anno Santo straordinario. Questo *Giubileo della Misericordia* avrà inizio con l'apertura della Porta Santa in San Pietro nella solennità dell'Immacolata Concezione 2015 e si concluderà il 20 novembre 2016 con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo. All'inizio dell'anno il Santo Padre aveva detto: "Questo è il tempo della misericordia. È importante che i fedeli laici la vivano e la portino nei diversi ambienti sociali. Avanti!"

L'annuncio è stato fatto nel secondo anniversario dell'elezione di Papa Francesco, durante l'omelia della celebrazione penitenziale con la quale il Santo Padre ha aperto l'iniziativa *24 ore per il Signore*. Questa iniziativa, proposta dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, promuove in tutto il mondo l'apertura straordinaria delle chiese per invitare a celebrare il sacramento della riconciliazione. Il tema di quest'anno è preso dalla lettera di San Paolo agli Efesini "Dio ricco di misericordia" (*Ef* 2,4).

L'apertura del prossimo Giubileo avverrà nel cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, nel 1965, e acquista per questo un significato particolare spingendo la Chiesa a continuare l'opera iniziata con il Vaticano II.

Nel Giubileo le letture per le domeniche del tempo ordinario saranno prese dal Vangelo di Luca, chiamato "l'evangelista della misericordia". Dante Alighieri lo definisce "scriba mansuetudinis Christi", "narratore della mitezza del Cristo". Sono molto conosciute le parabole della misericordia presenti nel Vangelo di Luca: la pecora smarrita, la dramma perduta, il padre misericordioso.

L'annuncio ufficiale e solenne dell'Anno Santo avverrà con la lettura e pubblicazione presso la Porta Santa della *Bolla* nella Domenica della Divina Misericordia, festa istituita da San Giovanni Paolo II che viene celebrata la domenica dopo Pasqua.

Anticamente presso gli Ebrei, il giubileo era un anno dichiarato santo che cadeva ogni 50 anni, nel quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele, offrendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale. Ai ricchi, invece, l'anno giubilare ricordava che sarebbe venuto il tempo in cui gli schiavi israeliti, divenuti nuovamente uguali a loro, avrebbero potuto rivendicare i loro diritti. "La giustizia, secondo la legge di Israele, consisteva soprattutto nella protezione dei deboli" (S. Giovanni Paolo II in *Tertio Millennio Adveniente* 13).

La Chiesa cattolica ha iniziato la tradizione dell'Anno Santo con Papa Bonifacio VIII nel 1300. Bonifacio VIII aveva previsto un giubileo ogni secolo. Dal 1475 – per permettere a ogni generazione di vivere almeno un Anno Santo – il giubileo ordinario fu cadenzato con il ritmo dei 25 anni. Un giubileo straordinario, invece, viene indetto in occasione di un avvenimento di particolare importanza.

Gli Anni Santi ordinari celebrati fino ad oggi sono 26. L'ultimo è stato il Giubileo del 2000. La consuetudine di indire giubilei straordinari risale al XVI secolo. Gli ultimi Anni Santi straordinari, del secolo scorso, sono stati quelli del 1933, indetto da Pio XI per il XIX centenario della Redenzione, e quello del 1983, indetto da Giovanni Paolo II per i 1950 anni della Redenzione.

La Chiesa cattolica ha dato al giubileo ebraico un significato più spirituale. Consiste in un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti, e nella possibilità di rinnovare il rapporto con Dio e il prossimo. Così, l'Anno Santo è sempre un'opportunità per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana.

Con il *Giubileo della Misericordia* Papa Francesco pone al centro dell'attenzione il Dio misericordioso che invita tutti a tornare da Lui. L'incontro con Lui ispira la virtù della misericordia.

Il rito iniziale del giubileo è l'apertura della Porta Santa. Si tratta di una porta che viene aperta solo durante l'Anno Santo, mentre negli altri anni rimane murata. Hanno una Porta Santa le quattro basiliche maggiori di Roma: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. Il rito di aprire la Porta Santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un "percorso straordinario" verso la salvezza.

Le Porte Sante delle altre basiliche verranno aperte successivamente all'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

La *misericordia* è un tema molto caro a Papa Francesco che già da vescovo aveva scelto come suo motto "miserando atque eligendo". Si tratta di una citazione presa dalle Omelie di San Beda il Venerabile, il quale, commentando l'episodio evangelico della vocazione di San Matteo, scrive: "Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi Sequere me" (Vide Gesù un pubblicano e siccome lo guardò con sentimento di amore e lo scelse, gli disse: Seguimi). Questa omelia è un omaggio alla misericordia divina. Una traduzione del motto potrebbe essere "Con occhi di misericordia".

Nel primo Angelus dopo la sua elezione, il Santo Padre diceva: "Sentire misericordia, questa parola cambia tutto. È il meglio che noi possiamo sentire: cambia il mondo. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza" (Angelus 17 marzo 2013).

Nell'Angelus dell'11 gennaio 2015 ha affermato: "C'è tanto bisogno oggi di misericordia, ed è importante che i fedeli laici la vivano e la portino nei diversi ambienti sociali. Avanti! Noi stiamo vivendo il tempo della misericordia, questo è il tempo della misericordia". Ancora, nel suo messaggio per la Quaresima 2015, il Santo Padre ha detto: "Quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!"

Nel testo dell'edizione italiana dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* il termine *misericordia* appare ben 31 volte.

Papa Francesco ha affidato al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, l'organizzazione del *Giubileo della Misericordia*.

Lista degli anni giubilari e relativi Papi:

1300: Bonifacio VIII

1350: Clemente VI

1390: indetto da Urbano VI, presieduto da Bonifacio IX

1400: Bonifacio IX

1423: Martino V

1450: Niccolò V

1475: indetto da Paolo II, presieduto da Sisto IV

1500: Alessandro VI

1525: Clemente VII

1550: indetto da Paolo III, presieduto da Giulio III

1575: Gregorio XIII

1600: Clemente VIII

1625: Urbano VIII

1650: Innocenzo X

1675: Clemente X

1700: aperto da Innocenzo XII, concluso da Clemente XI

1725: Benedetto XIII

1750: Benedetto XIV

1775: indetto da Clemente XIV, presieduto da Pio VI

1825: Leone XII

1875: Pio IX

1900: Leone XIII

1925: Pio XI

1933: Pio XI

1950: Pio XII

1975: Paolo VI

1983: Giovanni Paolo II

2000: Giovanni Paolo II

2015: Francesco

Negli anni 1800 e 1850 non ci fu il giubileo per le circostanze politiche del tempo.

[00419-01.01] [Testo originale: Italiano]

Testo in lingua francese

Informations pour les *mass media* à l'occasion de l'annonce du "Jubilé de la Miséricorde"

Le Pape François a annoncé aujourd'hui, le 13 mars 2015, dans la Basilique de Saint-Pierre, la célébration d'une Année Sainte extraordinaire. Ce *Jubilé de la Miséricorde* débutera par l'ouverture de la Porte Sainte à Saint-Pierre, à l'occasion de l'Immaculée Conception de l'An 2015 et se terminera le 20 novembre 2016 par la solennité de Notre Seigneur, Jésus Christ, Roi de l'Univers. Au début de cet An, le Saint-Père avait dit : « Ce temps-ci est le temps de la Miséricorde ». C'est important, pour les fidèles laïcs, de la vivre et de l'apporter dans les différents milieux de la société. En avant!»

Cette annonce a été prononcée à l'occasion du deuxième anniversaire de l'élection du Pape François, durant l'homélie de la célébration pénitentielle par laquelle le Saint-Père a ouvert l'initiative: *24 heures pour le Seigneur.* Cette initiative, proposée par le Conseil Pontifical pour la Promotion de la Nouvelle Évangélisation, promeut dans le monde entier l'ouverture extraordinaire des églises pour inviter à la célébration du saint sacrement de la réconciliation. Le thème de cette année est tiré de la lettre de Saint Paul aux Ephésiens : "Dieu riche en miséricorde"(Ef 2,4).

L'ouverture du prochain Jubilé se fera à l'occasion du cinquantième anniversaire de la clôture du Concile Œcuménique Vatican II, en 1965, et pour cela il acquiert une signification particulière qui pousse l'Église à continuer l'œuvre entamée par Vatican II.

Pendant le Jubilé, les lectures pour les dimanches du temps ordinaire seront tirées de l'Evangile de saint Luc, "l'évangéliste de la miséricorde". Dante Alighieri le qualifia de : " s*criba mansuetudinis Christi*", "narratore della mitezza del Cristo". Ce sont très connues, dans l'Evangile de la Miséricorde de Luc, les paraboles: la brebis égarée, la drachme perdue , le père miséricordieux

L'annonce officielle et solennelle de l'Année Sainte sera fait par la lecture et la publication, près de la Porte Sainte, de la *Bulle*, le dimanche de la Miséricorde Divine, la fête instituée par Saint Jean-Paul II qui est célébrée le dimanche après Pâques.

Autrefois, chez les Juifs, le jubilé était une Année proclamée sainte, qui tombait tout le cinquante ans et, pendant cette année, on devait rendre l'égalité à tous les fils d'Israël, offrant des nouvelles opportunités aux familles qui avaient perdu leur propriété, et même la liberté personnelle. Aux riches, en revanche, l'année jubilaire rappelait que le temps s'approchait dans lequel les esclaves israéliens, de nouveaux rendus égaux, auraient pu revendiquer leur droit."La justice, d'après la loi d'Israël, se proposait surtout la protection des faibles". (Saint Jean Paul II, dans *Tertio Millennio Adveniente* 13).

L'Église catholique a entamé la tradition de l'Année Sainte avec le Pape Boniface VIII en 1300. Boniface VIII avait prévu un jubilé à chaque siècle. A partir de 1475 - dans le but de permettre à toute génération de vivre au moins une Année Sainte- le jubilé ordinaire fut établi au rythme de 25 ans. Un jubilé extraordinaire, en revanche, est convoqué à l'occasion d'un événement de remarquable relief.

Les Années Saintes ordinaires célébrées jusqu'à aujourd'hui, sont 26. La dernière Année Sainte a été le Jubilé de l'année 2000. La tradition de convoquer des jubilés extraordinaires remonte au XVI siècle. Les dernières Années Saintes extraordinaires du siècle passé ont été celles de 1933, convoquées par Pie XI pour le XIX centenaire de la Rédemption ainsi que celle de 1963, convoquée par Jean Paul II pour les 1950 ans de la Rédemption.

L'Église catholique a donné davantage une signification spirituelle au jubilé juif. Cela consiste dans un pardon généralisé, une indulgence ouverte à tous et dans la possibilité de renouer le rapport avec Dieu et le prochain. C'est pourquoi l'Année Sainte est toujours une opportunité pour approfondir notre foi et vivre, d'un engagement renouvelé, le témoignage chrétien.

Par le *Jubilé de la Miséricorde* le Pape François met au cœur de l'attention le Dieu miséricordieux qui invite tous à revenir chez Lui. La rencontre avec Lui inspire la vertu de la miséricorde.

Le rite du début du jubilé est l'ouverture de la Porte Sainte. Il s'agit d'une porte que l'on ouvre seulement pendant l'Année Sainte, tandis que, durant les autres années elle demeure murée. Ce sont les quatre Basiliques, les plus importantes, qui ont une Porte Sainte: Saint Pierre, Saint Jean en Latran, Saint Paul dehors les murs, Saint Marie Majeure. Le rite d'ouverture de la Porte Sainte exprime le symbole que, durant le jubilé, un " parcours extraordinaire " vers le salut est offert aux fidèles.

Les portes saintes des susdites basiliques seront ouvertes après l'ouverture de la Porte Sainte de la Basilique de Saint Pierre.

La *miséricorde* est un thème que le Saint-Père affectionne tout à fait spécialement: en effet, déjà quand il était évêque, Pape François avait choisi comme devise » *miserando atque eligendo».* Il s'agit d'une citation tirée des Homélies de saint Beda, le vénérable qui, dans son commentaire de l'épisode évangélique au sujet de la vocation de Saint Mathieu, écrit : «"*Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserandum atque eligendo vidit, ait illi Sequere me" (*Vide Gesù un pubblicano e siccome lo guardò con sentimento di amore lo scelse e gli disse: Seguimi).

Cette homélie est un hommage à la miséricorde divine. Une traduction de la devise pourrait être : " Avec des yeux de miséricorde ".

Au moment de son premier Angelus, après son élection, le Saint-Père disait : « Ressentir de la miséricorde, ce mot change tout . C'est le mieux que nous pouvons ressentir: cela change le monde. Un peu de miséricorde fait en sorte que le monde soit moins froid et plus juste. Nous avons besoin de comprendre bien cette miséricorde de Dieu, ce Père miséricordieux qui est tellement patient. » (Angelus 17 mars 2013).

Pendant l'Angelus de 11 janvier 2015 il a affirmé : « Il y a tellement besoin, aujourd'hui, de miséricorde et il est important que les fidèles laïcs la vivent et l'apportent dans les différents milieux de la société, En avant ! Nous sommes en train de vivre le temps de la miséricorde: c'est maintenant le temps de la miséricorde » . Encore,

dans son message pour le Carême 2015, le Saint-Père a dit : « Combien je désire que les lieux où l'Église se manifeste, ainsi que nos paroisses et, spécialement, nos communautés, deviennent des îles de miséricorde au milieu de la mer de l'indifférence ! »

Dans le texte de l'édition italienne de l'exhortation apostolique *Evangelii gaudium* le mot *miséricorde* est évoqué bien 31 fois.

Le Pape François a confié au Conseil Pontifical pour la Promotion de la Nouvelle Évangélisation , l'organisation du *Jubilé de la Miséricorde.*

Liste des années jubilaires ordinaires et les relatifs Papes.

1300 : Boniface VIII

1350 : Clément VI

1390 : décrétée par Urbain VI, présidée par Boniface IX

1400 : Boniface IX

1423 : Martin V

1450 : Nicolas V

1475 : décrétée par Paul II, présidée par Sixte IV

1500 : Alexandre VI

1525 : Clément VII

1550 : décrétée par Paul III, présidée par Jules III

1575 : Grégoire XIII

1600 : Clément VIII

1625 : Urbain VIII

1650 : Innocent X

1675 : Clément X

1700 : ouverte par Innocent XII, clôturée par Clément XI

1725 : Benoît XIII

1750 : Benoît XIV

1775 : décrétée par Clément XIV, présidée par Pie VI

1825 : Léon XII

1875 : Pie IX

1900 : Léon XIII

1925 : Pie XI

1933 : Pie XI

1950 : Pie XII

1975 : Paul VI

1983 : Jean-Paul II

2000 : Jean-Paul II

2015 : François

Pendant les années 1800 et 1850 il n'y a pas eu de Jubilé à cause de la situation politique du moment.

[00419-03.01] [Texte original: Français]

Testo in lingua inglese**Information provided to the *Media* on the occasion of the announcement of the "Jubilee of Mercy"**

In St. Peter's Basilica, Pope Francis announced today, March 13, 2015, the celebration of an "extraordinary Holy Year". This "Jubilee of Mercy" will commence with the opening of the Holy Door in St. Peter's on the Solemnity of the Immaculate Conception, 2015, and will conclude on November 20, 2016 with the Solemnity of Our Lord Jesus Christ, King of the Universe. At the start of the new year, the Holy Father had stated: "This is the time of mercy. It is important that the lay faithful live it and bring it into different social environments. Go forth!"

The Jubilee announcement had been made on the second anniversary of the election of Pope Francis, during his homily for the penitential liturgy with which the Holy Father opened the "24 Hours for the Lord". This initiative, proposed by the Pontifical Council for the Promotion of the New Evangelization, promotes throughout the world the opening of churches for an extended period of time for the purpose of inviting people to the celebration of the Sacrament of Reconciliation. The theme for this year has been taken from the Letter of St. Paul to the Ephesians, "God rich in mercy" (Eph 2:4).

The opening of this next Jubilee will take place on the fiftieth anniversary of the closing of the Second Vatican Council in 1965. This is of great significance, for it impels the Church to continue the work begun at Vatican II.

During the Jubilee, the Sunday readings for Ordinary Time will be taken from the Gospel of Luke, the one referred to as "the evangelist of mercy". Dante Alighieri describes him as "scriba mansuetudinis Christi", "narrator of the meekness of Christ". There are many well-known parables of mercy presented in the Gospel of Luke: the lost sheep, the lost coin, the merciful father.

The official and solemn announcement of the Holy Year will take place with the public proclamation of the *Bolla* in front of the Holy Door on Divine Mercy Sunday, the Feast instituted by Saint John Paul II and celebrated on the Sunday after Easter.

In the ancient Hebrew tradition, the Jubilee Year, which was celebrated every 50 years, was meant to restore equality among all of the children of Israel, offering new possibilities to families which had lost their property and even their personal freedom. In addition, the Jubilee Year was a reminder to the rich that a time would come

when their Israelite slaves would once again become their equals and would be able to reclaim their rights. "Justice, according to the Law of Israel, consisted above all in the protection of the weak" (St. John Paul II, *Tertio millenio adveniente* 13).

The Catholic tradition of the Holy Year began with Pope Boniface VIII in 1300. Boniface VIII had envisioned a Jubilee every century. From 1475 onwards – in order to allow each generation to experience at least one Holy Year – the ordinary Jubilee was to be celebrated every 25 years. However, an extraordinary Jubilee may be announced on the occasion of an event of particular importance.

Until present, there have been 26 ordinary Holy Year celebrations, the last of which was the Jubilee of 2000. The custom of calling extraordinary Jubilees dates back to the XVI century. The last extraordinary Holy Years, which were celebrated during the previous century, were those in 1933, proclaimed by Pius XI to celebrate XIX hundred years of Redemption and in 1983, proclaimed by John Paul II on the occasion of the 1950 years of Redemption.

The Catholic Church has given to the Hebrew Jubilee a more spiritual significance. It consists in a general pardon, an indulgence open to all, and the possibility to renew one's relationship with God and neighbor. Thus, the Holy Year is always an opportunity to deepen one's faith and to live with a renewed commitment to Christian witness.

With the *Jubilee of Mercy*, Pope Francis focuses attention upon the merciful God who invites all men and women to return to Him. The encounter with God inspires in one the virtue of mercy.

The initial rite of the Jubilee is the opening of the Holy Door. This door is one which is only opened during the Holy Year and which remains closed during all other years. Each of the four major basilicas of Rome has a Holy Door: Saint Peter's, St. John Lateran, St. Paul Outside the Walls and St. Mary Major. This rite of the opening of the Holy Door illustrates symbolically the idea that, during the Jubilee, the faithful are offered an "extraordinary pathway" towards salvation.

The Holy Doors of the other Basilicas will be opened after the opening of the Holy Door of St. Peter's Basilica.

Mercy is a theme very dear to Pope Francis, as is expressed in the episcopal motto he had chosen: "miserando atque eligendo". This citation is taken from the homily of Saint Bede the Venerable during which he commented on the Gospel passage of the calling of Saint Matthew: "Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi Sequere me" (Jesus therefore sees the tax collector, and since he sees by having mercy and by choosing, he says to him, 'follow me'). This homily is a tribute to divine mercy. One possible translation of this motto is "With eyes of mercy".

During the first Angelus after his elections, the Holy Father stated: "Feeling mercy, that this word changes everything. This is the best thing we can feel: it changes the world. A little mercy makes the world less cold and more just. We need to understand properly this mercy of God, this merciful Father who is so patient" (Angelus, March 17, 2013).

In his Angelus on January 11, 2015, he stated: "There is so much need of mercy today, and it is important that the lay faithful live it and bring it into different social environments. Go forth! We are living in the age of mercy, this is the age of mercy". Then, in his 2015 Lenten Message, the Holy Father expressed: "How greatly I desire that all those places where the Church is present, especially our parishes and our communities, may become islands of mercy in the midst of the sea of indifference!"

In the English edition of the Apostolic Exhortation *Evangelii gaudium* the term *mercy* appears 32 times.

Pope Francis has entrusted the Pontifical Council for the Promotion of the New Evangelization with the organization of the *Jubilee of Mercy.*

List of jubilee years and their Popes:

1300: Boniface VIII

1350: Clement VI

1390: proclaimed by Urban VI, presided over by Boniface IX

1400: Boniface IX

1423: Martin V

1450: Nicholas V

1475: proclaimed by Paul II, presided over by Sixtus IV

1500: Alexander VI

1525: Clement VII

1550: proclaimed by Paul III, presided over by Julius III

1575: Gregory XIII

1600: Clement VIII

1625: Urban VIII

1650: Innocent X

1675: Clement X

1700: opened by Innocent XII, closed by Clement XI

1725: Benedict XIII

1750: Benedict XIV

1775: proclaimed by Clement XIV, presided over by Pius VI

1825: Leo XII

1875: Pius IX

1900: Leo XIII

1925: Pius XI

1933: Pius XI

1950: Pius XII

1975: Paul VI

1983: John Paul II

2000: John Paul II

2015: Francis

In the years 1800 and 1850, due to the political circumstances of the times, there were no jubilees.

[00419-02.01] [Original text: English]

Testo in lingua tedesca

Presseinformation zum "Jubiläum der Barmherzigkeit",das Papst Franziskus am

Papst Franziskus hat heute, am 13. März 2015, im Petersdom die Feier eines außerordentlichen Heiligen Jahres angekündigt. Dieses *Jubiläum* der Barmherzigkeit beginnt mit der Öffnung der Heiligen Pforte im Petersdom am Hochfest der Unbefleckten Empfängnis Mariens 2015 und endet am 20. November 2016 mit dem Christkönigssonntag. Bereits am Anfang dieses Jahres hatte der Heilige Vater gesagt: "Das ist die Zeit der Barmherzigkeit. Es ist wichtig, dass die Gläubigen sie leben und in alle Gesellschaftsbereiche hineintragen. Vorwärts!"

Die Ankündigung fand am zweiten Jahrestag der Wahl von Papst Franziskus statt. Er machte sie während der Predigt in der Bußfeier zur Eröffnung der Aktion „24 Stunden für den Herrn". Diese ist eine Initiative des Päpstlichen Rates zur Förderung der Neuevangelisierung. In der ganzen Welt bleiben Kirchen durchgehend geöffnet, um die Gläubigen zum Empfang des Sakramentes der Versöhnung einzuladen. Die Aktion steht in diesem Jahr unter dem Wort aus dem Brief des Apostels Paulus an die Epheser: „Gott, reich an Barmherzigkeit" (Ef 2,4).

Die Eröffnung des Heiligen Jahres geschieht am 50. Jahrestag des Abschlusses des 2. Vatikanischen Konzils 1965. Es ist damit zugleich eine Einladung, das mit dem Konzil begonnene Werk fortzuführen.

Das Jubiläum findet in dem Zeitrahmen statt, indem die Lesungen an den Sonntagen des Jahreskreises aus dem Lukasevangelium genommen werden. Der hl. Lukas wird auch der „Evangelist der Barmherzigkeit" genannt. Dante Alighieri definierte in als "scriba mansuetudinis Christi" was sich übersetzen lässt als "Übermittler der Sanftmütigkeit Christi". Bekannt sind aus dem Lukasevangelium die Gleichnisse der Barmherzigkeit wie etwa das Gleichnis vom verlorenen Schaf und von der verlorenen Drachme sowie das Gleichnis vom barmherzigen Vater.

Die offizielle Ankündigung des Heiligen Jahres geschieht durch die feierliche Proklamation einer eigenen Urkunde. Der Papst wird diese sog. *Bulle* am Barmherzigkeitssonntag vor der Heiligen Pforte des Petersdoms verlesen. Der Barmherzigkeitssonntag wurde vom hl. Johannes Paul II. eingeführt. Er findet jeweils am Sonntag nach Ostern statt.

In der hebräischen Tradition war das "Jubeljahr" oder "Jubiläum" ein besonderes, heiliges Jahr, das alle 50 Jahre begangen wurde. Das „Jubeljahr" sollte die Gleichheit zwischen allen Söhnen und Töchtern Israels wiederherstellen, indem es den Sippen, die ihren Besitz und sogar die persönliche Freiheit verloren hatten, neue Möglichkeiten eröffnete. Die Reichen hingegen erinnerte das Jubeljahr daran, dass die Zeit gekommen war, wo die israelitischen Sklaven, die ihnen wieder gleich geworden sind, ihre Rechte würden einfordern können. "Nach dem Gesetz Israels bestand die Gerechtigkeit vor allem in der Beschützung der Schwachen" (Hl. Johannes Paul II. in *Tertio Millennio Adveniente* 13).

In der katholischen Kirche griff Papst Bonifatius VIII. 1300 die Tradition des Jubiläums wieder auf. Ursprünglich

sollte es alle hundert Jahre gefeiert werden. 1475 legte man jedoch einen Rhythmus von 25 Jahren fest. Dieser sollte es jeder Generation ermöglichen, zumindest ein Jubiläumsjahr zu erleben. Ein außerordentliches Jubiläum steht im Zusammenhang mit besonderen Anlässen und findet außerhalb des festen Rhythmus statt. Bis heute wurde insgesamt 26 mal ein ordentliches Heiliges Jahr gefeiert. Das letzte war das große Jubiläum im Jahr 2000. Der Brauch, außerordentliche Jubiläen auszurufen, geht auf das 16. Jahrhundert zurück. Im vergangenen Jahrhundert geschah dies zweimal: 1933 feierte Pius XI. den 1900. Jahrestag der Erlösung und 1983 - 50 Jahre später - erinnerte der hl. Johannes Paul II. an die 1950 Jahre, die seit der Kreuzigung Christi vergangen waren.

Die katholische Kirche hat dem hebräischen Jubeljahr eine mehr geistliche Bedeutung gegeben. Sie besteht in einer umfassenden Vergebung und der Einladung, die Beziehung mit Gott und den Mitmenschen zu erneuern. Damit ist ein Heiliges Jahr stets ein Anlass zur Vertiefung des Glaubens und zu einem erneuerten Lebenszeugnis aus dem Glauben.

Mit dem Heiligen Jahr der Barmherzigkeit rückt Papst Franziskus die Aufmerksamkeit auf die Barmherzigkeit Gottes, der alle an sich ziehen will. In der Begegnung mit IHM werden alle zur Barmherzigkeit angespornt.

Der Eröffnungsritus eines Jubiläums besteht in der Öffnung der Heiligen Pforte. Dabei handelt es sich um eine Tür, die nur in einem Heiligen Jahr geöffnet wird und ansonsten zugemauert bleibt. Eine solche Heilige Pforte haben die vier großen Basiliken in Rom: St. Peter, St. Johannes im Lateran, St. Paul vor den Mauern und Santa Maria Maggiore. Der Öffnungsritus symbolisiert, dass den Gläubigen in diesem Heiligen Jahr ein besonderer Weg zum Heil offen steht.

Zuerst wird die Öffnung der Heiligen Pforte ins Sankt Peter erfolgen, danach die der anderen Basiliken.

Das Thema der *Barmherzigkeit* liegt Papst Franziskus sehr am Herzen. Schon als Bischof hat er sich das Wort gewählt, das auch über seinem Dienst als Papst steht: "Miserando atque eligendo". Es handelt sich dabei um ein Zitat aus einer Predigt des hl. Beda Venerabilis, der die im Evangelium überlieferte Episode der Berufung des heiligen Matthäus folgendermaßen kommentiert: "Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi Sequere me" (Jesus also sah den Zöllner, und da er ihn aus Barmherzigkeit gewählt ansah, sagte er zu ihm: Folge mir). Diese Homilie ist ein Lobpreis des göttlichen Erbarmens. Eine Übersetzung des Wappenspruchs könnte etwa lauten "Mit Augen der Barmherzigkeit".

Beim ersten Angelusgebet nach seiner Wahl sagte der hl. Vater: "Es hat mir so gut getan von der Barmherzigkeit zu hören, [...]. Es ist das Beste, was wir hören können: es ändert die Welt. Ein wenig Barmherzigkeit macht die Welt weniger kalt und viel gerechter. Wir haben es notwendig, diese Barmherzigkeit Gottes gut zu verstehen, dieses barmherzigen Vaters, der so viel Geduld hat." (Angelusgebet 17. März 2013).

Beim gleichen Anlass betonte er am 11. Januar 2015: "Wir brauchen die Barmherzigkeit heutzutage so dringend, und es ist wichtig, dass die Gläubigen sie leben und in die verschiedenen Bereiche der Gesellschaft tragen. Vorwärts! Wir leben in der Zeit der Barmherzigkeit, das ist die Zeit der Barmherzigkeit." Auch in seiner Botschaft zur Fastenzeit 2015 sprach der hl. Vater das Thema an: "Wie sehr möchte ich, dass die Orte, an denen sich die Kirche zeigt – unsere Gemeinden und besonders unsere Gemeinschaften –, zu Inseln der Barmherzigkeit im Meer der Gleichgültigkeit werden!"

Im deutschen Text der Apostolischen Exhortation *Evangelii gaudium* kommt der Begriff *Barmherzigkeit* 23-mal vor.

Papst Franziskus hat die Organisation des *Heiligen Jahres der Barmherzigkeit* dem Päpstlichen Rat zur Förderung der Neuevangelisierung anvertraut.

Liste der ordentlichen Jubiläen und der entsprechenden Päpste:

1300: Bonifatius VIII.

1350: Clemens VI.

1390: angekündigt von Urban VI., gefeiert von Bonifatius IX.

1400: zweites Jubiläum für Bonifatius IX.

1423: Martin V.

1450: Nikolaus V.

1475: angekündigt von Paul II., gefeiert von Sixtus IV.

1500: Alexander VI.

1525: Clemens VII.

1550: angekündigt von Paul III., gefeiert von Julius III.

1575: Gregor XIII.

1600: Clemens VIII.

1625: Urban VIII.

1650: Innozenz X.

1675: Clemens X.

1700: angekündigt von Innozenz XII., abgeschlossen von Clemens XI.

1725: Benedikt XIII.

1750: Benedikt XIV.

1775: angekündigt von Clemens XIV., gefeiert von Pius VI.

1825: Leo XII.

1875: Pius IX.

1900: Leo XIII.

1925: Pius XI.

1933: ebenfalls Pius XI.

1950: Pius XII.

1975: Paul VI.

1983: Johannes Paul II.

2000: Johannes Paul II.

2015: Francesco

In den Jahren 1800 und 1850 konnte wegen der politischen Umstände kein Jubiläum gefeiert werden.

[0419-05.001] [Originalsprache: Deutsch]

Testo in lingua spagnola

Información para los *mass media* con ocasión del anuncio del "Jubileo de la Misericordia"

El Papa Francisco ha anunciado hoy, 13 de marzo de 2015, en la Basílica de San Pedro, la celebración de un Año Santo extraordinario. Este *Jubileo de la Misericordia* se iniciará el presente año con la apertura de la Puerta Santa en la Basílica Vaticana durante la solemnidad de la Inmaculada Concepción y concluirá el 20 de noviembre de 2016 con la solemnidad de Nuestro Señor Jesucristo, Rey del Universo. El Santo Padre, al inicio del año, exclamó: "Estamos viviendo el tiempo de la misericordia. Este es el tiempo de la misericordia. Hay tanta necesidad hoy de misericordia, y es importante que los fieles laicos la vivan y la lleven a los diversos ambientes sociales. ¡Adelante!"

El anuncio se ha realizado en el segundo aniversario de la elección del Papa Francisco, durante la homilía de la celebración penitencial con la que el Santo Padre ha dado inicio a la *24 horas para el Señor*, iniciativa propuesta por el Pontificio Consejo para la promoción de la Nueva Evangelización para promover en todo el mundo la apertura extraordinaria de las iglesias y favorecer la celebración del sacramento de la Reconciliación. El tema de este año ha sido tomado de la carta de San Pablo a los Efesios: "Dios rico en misericordia" (Ef 2,4).

La apertura del próximo Jubileo adquiere un significado especial ya que tendrá lugar en el quincuagésimo aniversario de la clausura del Concilio Vaticano II, ocurrida en 1965. Será por tanto un impulso para que la Iglesia continúe la obra iniciada con el Vaticano II.

Durante el Jubileo las lecturas para los domingos del tiempo ordinario serán tomadas del Evangelio de Lucas, conocido como "el evangelista de la misericordia". Dante Alighieri lo definía "*scriba mansuetudinis Christi*", "narrador de la mansedumbre de Cristo". Son bien conocidas las parábolas de la misericordia presentes en este Evangelio: la oveja perdida, la moneda extraviada, el padre misericordioso.

El anuncio oficial y solemne del Año Santo tendrá lugar con la lectura y publicación junto a la Puerta Santa de la *Bula*, el Domingo de la Divina Misericordia, fiesta instituida por San Juan Pablo II que se celebra el domingo siguiente a la Pascua.

Antiguamente, para los hebreos el jubileo era un año declarado santo, que recurría cada 50 años, y durante el cual se debía restituir la igualdad a todos los hijos de Israel, ofreciendo nuevas posibilidades a las familias que habían perdido sus propiedades e incluso la libertad personal. A los ricos, en cambio, el año jubilar les recordaba que llegaría el tiempo en el que los esclavos israelitas, llegados a ser nuevamente iguales a ellos, podrían reivindicar sus derechos. "La justicia, según la ley de Israel, consistía sobre todo en la protección de los débiles (S. Juan Pablo II, *Tertio Millennio Adveniente* 13).

La Iglesia católica inició la tradición del Año Santo con el Papa Bonifacio VIII, en el año 1300. Este Pontífice previó la realización de un jubileo cada siglo. Desde el año 1475 – para permitir a cada generación vivir al menos un Año Santo – el jubileo ordinario comenzó a espaciarse al ritmo de cada 25 años. Un jubileo extraordinario, en cambio, se proclama con ocasión de un acontecimiento de particular importancia.

Los Años Santos ordinarios celebrados hasta hoy han sido 26. El último fue el Jubileo del año 2000. La costumbre de proclamar Años Santos extraordinarios se remonta al siglo XVI. Los últimos de ellos, celebrados el siglo pasado, fueron el de 1933, proclamado por Pío XI con motivo del XIX centenario de la Redención, y el

de 1983, proclamado por Juan Pablo II por los 1950 años de la Redención.

La Iglesia católica ha dado al jubileo hebreo un significado más espiritual. Consiste en un perdón general, una indulgencia abierta a todos, y en la posibilidad de renovar la relación con Dios y con el prójimo. De este modo, el Año Santo es siempre una oportunidad para profundizar la fe y vivir con un compromiso renovado el testimonio cristiano.

Con el *Jubileo de la Misericordia*, el Papa Francisco pone al centro de la atención el Dios misericordioso que invita a todos a volver hacia Él. El encuentro con Él inspira la virtud de la misericordia.

El rito inicial del jubileo es la apertura de la Puerta Santa. Se trata de una puerta que se abre solamente durante el Año Santo, mientas el resto de años permanece sellada. Tienen una Puerta Santa las cuatro basílicas mayores de Roma: San Pedro, San Juan de Letrán, San Pablo Extramuros y Santa María Mayor. El rito de la apertura expresa simbólicamente el concepto que, durante el tiempo jubilar, se ofrece a los fieles una "vía extraordinaria" hacia la salvación.

Luego de la apertura de la Puerta Santa en la Basílica de San Pedro, serán abiertas sucesivamente las puertas de las otras basílicas mayores.

La *misericordia* es un tema muy sentido por el Papa Francisco quien ya como obispo había escogido como lema propio "*miserando atque eligendo*". Se trata de una cita tomada de las homilías de san Beda el Venerable, el cual, comentando el episodio evangélico de la vocación de San Mateo, escribe: "Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi Sequere me" (Vio Jesús a un publicano, y como le miró con sentimiento de amor y le eligió, le dijo: Sígueme). Esta homilía es un homenaje a la misericordia divina. Una traducción del lema podría ser: "Con ojos de misericordia".

En el primer Angelus después de su elección, el Santo Padre decía que: "Al escuchar misericordia, esta palabra cambia todo. Es lo mejor que podemos escuchar: cambia el mundo. Un poco de misericordia hace al mundo menos frío y más justo. Necesitamos comprender bien esta misericordia de Dios, este Padre misericordioso que tiene tanta paciencia" (Angelus del 17 de marzo de2013).

También este año, en el Angelus del 11 de enero, manifestó: "Estamos viviendo el tiempo de la misericordia. Este es el tiempo de la misericordia. Hay tanta necesidad hoy de misericordia, y es importante que los fieles laicos la vivan y la lleven a los diversos ambientes sociales. ¡Adelante!". Y en el mensaje para la Cuaresma del 2015, el Santo Padre escribe: "Cuánto deseo que los lugares en los que se manifiesta la Iglesia, en particular nuestras parroquias y nuestras comunidades, lleguen a ser islas de misericordia en medio del mar de la indiferencia".

En el texto de la edición española de la exhortación apostólica *Evangelii gaudium* el término *misericordia* aparece 29 veces.

El Papa Francisco ha confiado al Pontificio Consejo para la promoción de la Nueva Evangelización la organización del *Jubileo de la Misericordia*.

Lista de los años jubilares con los respectivos papas:

1300: Bonifacio VIII

1350: Clemente VI

1390: proclamado por Urbano VI, presidido por Bonifacio IX

1400: segundo jubileo de Bonifacio IX

1423: Martín V

1450: Nicolás V

1475: proclamado por Pablo II, presidido por Sixto IV

1500: Alejandro VI

1525: Clemente VII

1550: proclamado por Pablo III, presidido por Julio III

1575: Gregorio XIII

1600: Clemente VIII

1625: Urbano VIII

1650: Inocencio X

1675: Clemente X

1700: Abierto por Inocencio XII, concluido por Clemente XI

1725: Benedicto XIII

1750: Benedicto XIV

1775: proclamado por Clemente XIV, presidido por Pío VI

1825: León XII

1875: Pío IX

1900: León XIII

1925: Pío XI

1933: Pío XI

1950: Pío XII

1975: Pablo VI

1983: Juan Pablo II

2000: Juan Pablo II

2015: Francisco

En los años 1800 y 1850 no hubo jubileo a causa de las circunstancias políticas de la época.

[00419-04.01] [Texto original: Español]

Testo in lingua polacca

Informacje dla prasy z okazji ogłoszenia Jubileuszu Miłosierdzia przez Papieża Franciszka

Papież Franciszek ogłosił dziś, 13 marca 2015 roku, w Bazylice św. Piotra, Nadzwyczajny Rok Święty. Jubileusz Miłosierdzia rozpocznie się otwarciem Drzwi Świętych w Bazylice św. Piotra, w Uroczystość Niepokalanego Poczęcia 2015 roku i zakończy się 20 listopada 2016 roku, wraz z Uroczystością Jezusa Chrystusa Króla Wszechświata. Na początku tego roku Ojciec Swiety powiedział: "To jest czas miłosierdzia. Ważnym jest, aby wierni świeccy żyli nim i zanieśli je do różnych sfer społecznych. Naprzód!"

Papież Franciszek ogłosił Jubileusz w drugą rocznicę wyboru, podczas homilii wygłoszonej z okazji Nabożeństwa Pokutnego celebrowanego w ramach inicjatywy „24 godziny dla Pana". Inicjatywa ta, przeprowadzana przez Papieską Radę ds. Krzewienia Nowej Ewangelizacji, zachęca do otwarcia kościołów na całym świecie i zaprasza do celebrowania Sakramentu Pojednania. W tym roku, w ramach niniejszej inicjatywy, rozważane są słowa św. Pawła do Efezjan: „Bóg bogaty w miłosierdzie" (Ef 2,4).

Otwarcie Jubileuszu Miłosierdzia przypada na dzień, w którym wspominamy 50 rocznice zakończenia Soboru Watykańskiego II w 1965 roku, nadając w ten sposób szczególny wymiar, który zachęca nas do kontynuacji dzieła zapoczątkowanego na tymże Soborze.

Podczas Jubileuszu czytania liturgiczne w niedziele czasu zwykłego będą wzięte z Ewangelii wg św. Łukasza, nazywanego też „Ewangelistą miłosierdzia". Dante Alighieri nazywa go: „scriba mansuetudinis Christi" czyli „pisarzem, który przywołuje łagodność Chrystusa". Są powszechnie znane przypowieści o miłosierdziu obecne w Ewangelii św. Łukasza: o zagubionej owcy, o zagubionej drachmie czy o miłosiernym ojcu.

Oficjalne i uroczyste ogłoszenie Roku Świętego odbędzie się podczas tegorocznej Niedzieli Miłosierdzia, uroczystości wprowadzonej przez św. Jana Pawła II, która jest celebrowana w Niedzielę przypadającą po Świętach Wielkanocnych. Papież, stojąc przed Drzwiami Świętymi, ogłosi w tym dniu oficjalnie Bullę na Rok Święty.

Wśród Hebrajczyków, już od czasów starożytnych jubileusz był rokiem, który celebrowano co 50 lat. W tym czasie należało wprowadzić z powrotem równość dla wszystkich synów Izraela, ofiarując nowe możliwości rodzinom, które straciły swój dobytek a czasem nawet wolność osobistą. Bogaczom natomiast rok jubileuszowy przypominał, iż nadszedł czas, w którym niewolnicy z Izraela, którzy znów stali się im równi, mogą odwołać się do swoich praw. „Sprawiedliwość, wedle Prawa Izraela, to nade wszystko ochrona słabych" (św. Jan Paweł II, Tertio Millennio Adveniente 13).

Kościół Katolicki rozpoczął tradycję Roku Świętego wraz z pontyfikatem Bonifacego VIII w 1300 roku. Papież ten zaproponował celebrację Roku Jubileuszowego co 100 lat. Od 1475 roku, aby umożliwić każdemu pokoleniu przeżycie Jubileuszu, czas ten został skrócony do 25 lat. Jubileusz nadzwyczajny, natomiast, zostaje ogłoszony ze szczególnej i ważnej okazji.

Do dnia dzisiejszego w Kościele zostało ogłoszonych 26 Lat Jubileuszowych. Ostatnim był Jubileusz 2000 roku. Natomiast ostatnie nadzwyczajne Lata Święte to: 1933 rok, ogłoszony przez Piusa XI z okazji 1900-nej rocznicy Odkupienia; 1983 rok, ogłoszony przez św. Jana Pawła II w 1950 lat od Odkupienia.

Kościół Katolicki nadał hebrajskiemu jubileuszowi charakter bardziej duchowy. Jubileusz polega na przebaczeniu, odpuszczeniu grzechów otwartemu dla wszystkich, na możliwości odnowienia relacji z Bogiem i z

bliźnim. W ten sposób Rok Święty staje się możliwością pogłębienia wiary oraz zaangażowania się na nowo w życie poprzez osobiste świadectwo chrześcijańskie.

Poprzez ogłoszenie Jubileuszu Miłosierdzia Papież Franciszek kładzie w centrum uwagi Boga miłosiernego, który zaprasza wszystkich, by wrócili do Niego. Spotkanie z Nim ożywia cnotę miłosierdzia.

Ryt inicjujący Jubileusz to otwarcie Drzwi Świętych. Mowa o tych drzwiach, które są otwierane tylko na czas Roku Świętego, a które normalnie są zamurowane. Drzwi Święte są w 4 rzymskich Bazylikach: św. Piotra, św. Jana na Lateranie, św. Pawła za Murami oraz św. Matki Bożej Większej. Ryt otwierający ilustruje w sposób symboliczny ideę otwarcia dla wszystkich wierzących tego szczególnego przejścia w stronę zbawienia.

Drzwi Święte w innych Bazylikach zostaną otwarte po uroczystości rozpoczęcia Roku Jubileuszowego w Bazylice św. Piotra.

Miłosierdzie jest tematem bardzo bliskim Ojcu Świętemu, który już jako biskup wybrał sobie za motto słowa: „miserando atque eligendo". To fragment z Homilii św. Bedy Czcigodnego, który komentuje Ewangelię o powołaniu św. Mateusza, pisząc: „Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi Sequere me" (Ujrzał Jezus celnika, a ponieważ popatrzył na niego z uczuciem miłości oraz wybrania, powiedział mu: Chodź za mną). Ta homilia jest hołdem złożonym Bożemu miłosierdziu. Można również byłoby przetłumaczyć to motto: „Oczami miłosierdzia".

Podczas pierwszego „Angelus" po swoim wyborze Papież Franciszek powiedział, że: „usłyszenie słowa miłosierdzie zmienia wszystko. To najlepsze, co możemy usłyszeć: że zmienia świat. Odrobina miłosierdzia czyni świat mniej zimnym i bardziej sprawiedliwym. Musimy zrozumieć dobrze to miłosierdzie Boga, tego miłosiernego Ojca, który ma tak wiele cierpliwości" (Anioł Pański 17 marzec 2013).

W trakcie Angelus z 11 stycznia 2015 roku powiedział natomiast: „Potrzeba dziś miłosierdzia i istotnym jest, aby wierni świeccy żyli nim i zanieśli je do różnych sfer społecznych. Naprzód! Przeżywamy czas miłosierdzia, to jest właśnie czas miłosierdzia". A następnie, w swoim Orędziu na Wielki Post 2015, Ojciec Święty przypomniał: „Jakże pragnę, aby miejsca, w których wyraża się Kościół, w szczególności nasze parafie i nasze wspólnoty, stały się wyspami miłosierdzia na morzu obojętności!

W tłumaczeniu włoskim Adhortacji Evangelii gaudium słowo „miłosierdzie" pojawia się 31 razy.

Papież Franciszek powierzył przeprowadzenie Jubileuszu Miłosierdzia Papieskiej Radzie ds. Krzewienia Nowej Ewangelizacji.

Lista Jubileuszy zwyczajnych:

1300: Bonifacy VIII

1350: Klemens VI

1390: ogłoszony przez Urbana VI, przeprowadzony przez Bonifacego IX

1400: Bonifacy IX

1423: Marcin V

1450: Mikołaj V

1475: ogłoszony przez Pawła II, przeprowadzony przez Sykstusa IV

1500: Aleksander VI

1525: Klemens VII

1550: ogłoszony przez Pawła III, przeprowadzony przez Juliusza III

1575: Grzegorz XIII

1600: Klemens VIII

1625: Urban VIII

1650: Innocenty X

1675: Klemens X

1700: rozpoczęty przez Innocentego XII, zakończony przez Klemensa XI

1725: Benedykt XIII

1750: Benedykt XIV

1775: ogłoszony przez Klemensa XIV, przeprowadzony przez Piusa VI

1825: Leon XII

1875: Pius IX

1900: Leon XIII

1925: Pius XI

1933: Pius XI

1950: Pius XII

1975: Paweł VI

1983: Jan Paweł II

2000: Jan Paweł II

2015: Franciszek

W latach 1800 oraz 1850 Jubileusz się nie odbył ze względu na sytuację polityczną tamtych czasów.

[00419-09.01] [Testo originale: Polacco]

[B0187-XX.02]